

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3422/09  
di Hiltrud Breyer (Verts/ALE)  
alla Commissione

Oggetto: Disposizioni comunitarie in materia di protezione dei lavoratori con riferimento alle nanotecnologie

Nella sua risoluzione P6\_TA(2009)0328, del 24 aprile 2009, sugli aspetti normativi in tema di nanomateriali, il Parlamento europeo ha chiesto alla Commissione di rivedere la legislazione in materia di protezione dei lavoratori, in particolare per quanto riguarda l'uso dei nanomateriali nei sistemi chiusi, la questione relativa all'attribuzione delle responsabilità a carico dei produttori e l'esigenza di tenere conto di tutte le vie di esposizione. Riguardo alla sicurezza dei lavoratori che sono a contatto con nanooggetti e materiali nanostrutturati vi sono ancora molte questioni in sospeso. Spesso i lavoratori sono esposti ai nanomateriali senza sapere se esistano procedure di sicurezza adeguate. Si prevede che il numero dei lavoratori che entrano in contatto con i nanomateriali sui luoghi di lavoro sia destinato ad aumentare e finora il diritto UE non completa disposizioni specifiche in materia.

1. Di quali informazioni dispone la Commissione in merito ai pericoli derivanti dall'esposizione ai nanomateriali sui luoghi di lavoro? Dispone la Commissione di cifre riguardo ai danni alla salute riportati sui luoghi di lavoro e riconducibili alle nanoparticelle? Sono stati registrati casi di infortuni sul lavoro a causa di nanoparticelle o nanooggetti?
2. Qual è l'ammontare delle risorse comunitarie destinate alla ricerca sulle nanotecnologie e alla tutela dei lavoratori? Ha la Commissione in programma di aumentare tali importi?
3. In che modo intende la Commissione porre in atto l'invito del Parlamento europeo? Quando pensa di avviare la revisione delle norme vigenti?
4. Intravede la Commissione margini di miglioramento per quanto concerne gli obblighi del datore di lavoro in relazione alle misure di attenuazione dei rischi?
5. Giudica la Commissione necessario formulare disposizioni specifiche per l'esposizione ai nanotubi di carbonio, dal momento che possono provocare reazioni simili a quelle dell'amianto?
6. Avverte la Commissione la necessità di introdurre valori di riferimento professionali basati sulla salute in relazione ai nanomateriali?
7. In una recente relazione, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro pone le nanoparticelle al primo posto fra le sostanze da cui i lavoratori devono essere tutelati. Cosa ne pensa la Commissione di tale richiesta? Non si evince forse la necessità di rivedere le norme comunitarie vigenti nell'ottica del principio di precauzione?